



COMUNE DI POSITANO

***NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
TRIENNIO 2024 – 2026***

INDICE

Premessa

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1.1 ENTRATE

1.1.1 Imposta Municipale Propria (IMU)

1.1.2 Tassa sui rifiuti (TARI)

1.1.3 Addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche

1.1.4 Imposta di soggiorno

1.1.5 Fondo di solidarietà comunale

1.1.6 Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

1.1.7 Trasferimenti correnti

1.1.8 Proventi derivanti dalla vendita di beni, dall'erogazione di servizi e dalla gestione dei beni

1.1.9 Proventi da sanzioni

1.1.10 Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche

1.1.11 Proventi da permessi a costruire

1.1.12 Entrate da riduzione di attività finanziarie

1.1.13 Entrate da accensioni di prestiti

1.2 SPESE

1.2.1 Spese di personale

1.2.2 Imposte e tasse

1.2.3 Acquisto di beni e di servizi

1.2.4 Trasferimenti correnti

1.2.5 Ammortamento di mutui e prestiti

1.2.6 Oneri straordinari ed altre spese correnti

1.2.7 Fondo crediti di dubbia esigibilità

1.2.8 Fondo di riserva

1.2.9 Fondi per spese potenziali

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

3. INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

5. ESPOSIZIONI FINANZIARIE INDIRETTE

6. SOGGETTI PARTECIPATI DALL'ENTE

PREMESSA

L'ordinamento contabile introdotto dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 adottato dal Comune di Positano a partire dal 1° gennaio 2015, prevede, al punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che al bilancio di previsione finanziario sia allegata una nota integrativa che illustra e chiarisce i valori esposti negli schemi contabili.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1.1 ENTRATE

1.1.1 Imposta Municipale Propria (IMU)

L'articolo 1, comma 738 della legge 27.12.2019, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, che l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639 della legge 27.12.2013, n. 147 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30.09.2020 è stato approvato il regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria di cui alla legge 27.12.2019, n. 160.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 180 del 22.11.2023 ad oggetto: "Imposta municipale propria (IMU). Proposta aliquote per l'anno 2024" è stato deliberato:

- di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione, per l'anno 2024, delle seguenti aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) riportate in corrispondenza di ciascuna fattispecie principale come individuate dall'articolo 2 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 07 luglio 2023:
 - a) Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9: aliquota pari allo 0,4 per cento;
 - b) Fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari a zero;
 - c) Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D: aliquota pari allo 0,96 per cento;
 - d) Terreni agricoli: esenti ai sensi dell'articolo 1, comma 758, lett. d) della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
 - e) Aree fabbricabili: aliquota pari allo 0,96 per cento;
 - f) Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D): aliquota pari allo 0,96 per cento;
- di proporre al Consiglio Comunale, altresì, l'approvazione, nell'ambito della fattispecie principale di cui al precedente punto 2, lettera f), della seguente fattispecie personalizzata consistente nel riconoscimento, per l'anno 2024, di un'aliquota dell'imposta municipale propria (IMU) ridotta pari allo 0,76 per cento per l'abitazione locata in presenza di tutte le condizioni di seguito riportate:
 - Tipo di contratto: Locazione;
 - Categoria catastale dell'abitazione locata: A/2, A/3, A/4, A/5 e A/6;
 - Durata del contratto di locazione non inferiore a mesi 48;
 - Il locatario non deve essere titolare di proprietà o altro diritto reale di godimento su immobili;
 - Destinazione d'uso: il locatario deve utilizzare l'abitazione locata come abitazione principale e non può esercitarvi alcuna attività ricettiva o attività di locazione breve di cui all'articolo 4 del decreto-legge 24.04.2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 21.06.2017, n. 96;
- di proporre al Consiglio Comunale, infine, l'assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6 della legge 27.12.2019, n. 160 e, pertanto, per l'anno 2024, di considerare abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata dando atto che, in caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

Il gettito dell'imposta municipale propria è previsto come segue:

	2024	2025	2026
Imposta municipale propria	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00

1.1.2 Tassa sui rifiuti (TARI)

Per quanto concerne la tassa sui rifiuti, l'articolo 3, comma 5-*quinquies*, del decreto-legge 30.12.2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25.02.2022, n. 15, prevede quanto segue: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.". Il Consiglio Comunale approverà, per l'anno 2024, il piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe della TARI usufruendo del termine posticipato sopra previsto. Le tariffe della tassa sui rifiuti dovranno garantire la copertura integrale dei costi complessivi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani risultanti dal piano economico finanziario.

Il gettito della tassa sui rifiuti è previsto, al momento, come segue:

	2024	2025	2026
Tassa sui rifiuti	1.990.480,00	2.005.975,00	2.005.975,00

1.1.3 Addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 179 del 22.11.2023 ad oggetto: "Addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche. Proposta aliquota per l'anno 2024" è stato proposto al Consiglio Comunale di non apportare modifiche, per l'anno 2024, alla variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche stabilita nella misura dello 0,5 per cento dall'articolo 1, comma 1 del *Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche* approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 dell'08.02.2007 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 21.05.2008.

Il gettito dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche è previsto come segue:

	2024	2025	2026
Addizionale comunale IRPEF	350.000,00	350.000,00	350.000,00

1.1.4 Imposta di soggiorno

Il Comune di Positano, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29.12.2017, ha istituito, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14.03.2011, n. 23 e per quanto disposto dall'articolo 4, comma 7 del decreto-legge 24.04.2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21.06.2017, n. 96, l'imposta di soggiorno. Con la medesima deliberazione è stato approvato il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno". Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30.09.2020 sono state approvate modifiche al regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno.

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 171 del 20.11.2023 sono state confermate, per i pernottamenti effettuati nel periodo dall'01.04.2024 al 31.10.2024 nelle strutture ricettive alberghiere, all'aria aperta ed extralberghiere ubicate nel territorio del Comune di Positano, le tariffe dell'imposta di soggiorno applicate nell'anno 2023 in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 11.08.2022.

Il gettito dell'imposta di soggiorno è previsto come segue:

	2024	2025	2026
Imposta di soggiorno	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00

1.1.5 Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è alimentato da quote del gettito IMU dei Comuni e viene ridistribuito fra i Comuni stessi sulla base di vari parametri definiti dalla norma istitutiva e dalle successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo dell'invarianza tendenziale di risorse. Per l'anno 2024 la quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, trattenuta dall'Agenzia delle Entrate sul gettito IMU di competenza del Comune di Positano, ammonta ad euro 334.211,17. Il calcolo del fondo di solidarietà comunale del Comune di Positano disponibile sul sito del Ministero dell'Interno evidenzia un valore negativo del fondo, per l'anno 2024, di euro 45.592,25 che verrà trattenuto anch'esso sul gettito IMU di competenza del Comune di Positano.

1.1.6 Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria subiscono le seguenti variazioni:

	2024	2025	2026
Imposta municipale propria	400.000,00	350.000,00	350.000,00
Tassa sui rifiuti	90.000,00	90.000,00	90.000,00

1.1.7 Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali stanziati nel bilancio di previsione triennio 2024-2026 risultano essere i seguenti:

	2024	2025	2026
Contributi dallo Stato non fiscalizzati	12.307,04	12.307,04	12.307,04
Contributo dallo Stato per mense scolastiche	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Altri contributi correnti dallo Stato	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Trasferimento dallo Stato a copertura delle spese per elezioni	12.000,00	0,00	0,00
Contributo, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del d.l. n. 36/2022, per collaborazione professionale sui progetti PNRR	38.366,23	38.366,23	38.366,23
Contributo per progetto di valorizzazione turistica per siti Unesco	740.238,00	0,00	0,00

I trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali stanziati nel bilancio di previsione triennio 2024-2026 risultano essere, invece, i seguenti:

	2024	2025	2026
Trasferimento regionale per fornitura gratuita libri di testo	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Contributo regionale per finanziamento quota parte rate di ammortamento mutui	167.153,66	167.153,66	167.153,66
Contributo regionale per le manifestazioni turistiche	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Trasferimento del 50% dell'imposta regionale riscossa in materia di concessioni sul demanio marittimo	15.000,00	18.000,00	18.000,00

1.1.8 Proventi derivanti dalla vendita di beni, dall'erogazione di servizi e dalla gestione dei beni

Le entrate derivanti dalla vendita di beni, dall'erogazione di servizi e dalla gestione dei beni sono state iscritte in bilancio sulla base dell'andamento storico e delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale. Si riportano, di seguito, in dettaglio, le entrate rientranti nella tipologia 100 ad oggetto: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni:

	2024	2025	2026
Diritti di segreteria e di rogito	22.500,00	22.500,00	22.500,00
Diritti per il rilascio delle carte di identità	13.200,00	13.200,00	13.200,00
Diritti per matrimoni civili	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Diritti di segreteria e di istruttoria Ufficio Tecnico Comunale	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Compartecipazione al costo del servizio di assistenza domiciliare e di altri servizi sociali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Proventi dei servizi di mensa scolastica	22.400,00	22.400,00	22.400,00
Proventi derivanti dall'ingresso a pagamento nella zona A	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Diritti di istruttoria pratiche condoni edilizi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Proventi derivanti dalle attività di tiro a secco delle unità da diporto	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Proventi derivanti dall'utilizzo da parte di privati di beni demaniali in concessione al Comune	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Proventi da illuminazione votiva	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi derivanti dal piano degli impianti pubblicitari	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Proventi derivanti dal servizio cimiteriale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi derivanti dalla gestione di aree di sosta a pagamento con parchimetri	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Proventi da musei – Museo Archeologico Romano Positano	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Proventi derivanti dalla casa dell'acqua	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fitto Caserma dei Carabinieri	30.698,46	30.698,46	30.698,46
Proventi da occupazioni abusive di spazi ed aree pubbliche	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Altri proventi dei beni dell'Ente	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	120.000,00	300.000,00	300.000,00

L'articolo 1, comma 816 della legge 27.12.2019, n. 160 ha previsto, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29.04.2021 è stato approvato il regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30.12.2021 sono state approvate modifiche al regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria.

1.1.9 Proventi da sanzioni

I proventi da sanzioni previsti nel bilancio di previsione triennio 2024-2026 registrano la seguente evoluzione:

	2024	2025	2026
Proventi da sanzioni amministrative - area edilizia privata	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Proventi da sanzioni amministrative - area delle attività produttive	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Proventi da sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada	340.000,00	340.000,00	340.000,00

1.1.10 Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche

I contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche sono previsti nel bilancio di previsione triennio 2024-2026 sulla base delle previsioni del piano triennale delle opere pubbliche adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 159 del 10.11.2023.

1.1.11 Proventi da permessi a costruire

La voce comprende, come da glossario dei codici gestionali Siope, oltre alle riscossioni di permessi di costruire, anche le riscossioni di entrate da permessi di costruire derivanti dalla lotta all'evasione e i proventi di eventuali condoni. Tali entrate registrano, nel triennio 2024-2026, la seguente evoluzione:

	2024	2025	2026
Oneri concessori per permessi a costruire	0,00	0,00	0,00
Oneri concessori per la sanatoria degli abusi edilizi	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Proventi da sanzioni per danno ambientale (art. 167 del d.lgs. n. 42/2004)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Conguaglio oblazione condoni edilizi	4.000,00	4.000,00	4.000,00

1.1.12 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie.

1.1.13 Entrate da accensione di prestiti

Per il triennio 2024-2026 non è prevista l'accensione di nuovi mutui ed altri finanziamenti a breve, medio e lungo termine.

1.2 SPESE

Le previsioni di spesa sono allocate nel bilancio di previsione secondo la nuova impostazione che prevede:

- l'articolazione per Missioni (area di intervento), Programmi (destinazione della spesa) e Titoli (natura della spesa);
- lo stanziamento relativo alle spese che diventeranno esigibili in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio (e potranno quindi essere impegnate con imputazione a quell'esercizio);
- la previsione della quota di spesa che alimenterà il fondo pluriennale vincolato, in quanto finanziata con risorse accertate in un determinato esercizio, ma non esigibile (totalmente o parzialmente) in quello stesso anno, con la necessità quindi di essere

reimputata ad uno degli esercizi futuri secondo il principio di contabilità finanziaria potenziata.

1.2.1 Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi del triennio 2024-2026 tiene conto dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del decreto-legge n. 78/2010 sulla spesa per personale relativa a contratti di lavoro flessibile, dell'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1, commi 557 e 557-*quater* della legge n. 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 e dei vincoli previsti dal decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica in data 17.03.2020.

1.2.2 Imposte e tasse

Il tributo passivo di maggiore rilievo è rappresentato dall'IRAP che l'Ente è tenuto a versare alla Regione secondo il sistema retributivo, ovvero in proporzione agli emolumenti erogati al personale dipendente. Gli altri stanziamenti per tributi passivi, di importo meno significativo, riguardano la tassa di possesso degli automezzi, l'imposta di bollo, di registro, ecc.

1.2.3 Acquisto di beni e di servizi

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti nel bilancio secondo le richieste dei responsabili di area che hanno tenuto conto, tra l'altro, dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.

1.2.4 Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti iscritta a bilancio comprende diverse tipologie di beneficiari:

- istituzioni fra cui, in particolare, gli istituti scolastici statali e privati operanti sul territorio comunale;
- famiglie, attraverso varie tipologie di trasferimento;
- associazionismo, volontariato, istituzioni private, per incentivare, tra l'altro, le funzioni sussidiarie, le attività di gestione degli impianti sportivi, la promozione turistica, la promozione sociale e del territorio.

1.2.5 Ammortamento di mutui e prestiti

La spesa per ammortamento di mutui ed altri finanziamenti a medio lungo termine è iscritta a bilancio con due distinte allocazioni:

- al titolo 1 sono previsti gli oneri a titolo di interessi passivi;
- al titolo 4 è previsto il rimborso delle quote capitale.

Di seguito la spesa derivante dai piani di ammortamento vigenti dei mutui ed altri finanziamenti a breve, medio e lungo termine contratti dall'ente:

	2024	2025	2026
Quota interessi mutui	91.157,21	77.416,49	64.507,83
Quota capitale mutui e rimborso prestiti	496.779,67	322.500,81	335.409,47

1.2.6 Oneri straordinari ed altre spese correnti

Nella parte corrente del bilancio, sono, infine, iscritte le spese che non rientrano in alcuna delle classificazioni tipiche, di cui ai punti precedenti. Nelle altre spese correnti assumono rilievo quelle previste all'interno della missione 20 – Fondi da ripartire.

1.2.7 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato concernente la contabilità finanziaria, al punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2024-2026 è evidenziata nei prospetti allegati al bilancio per singola tipologia di entrata.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali-quantitativa del fondo crediti di dubbia esigibilità e che si possono riassumere nelle seguenti fasi:

- individuazione delle entrate proprie che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolo, per ciascuna entrata, della media semplice (media fra totale incassato e totale accertato), facendo riferimento agli incassi di competenza ed agli accertamenti del quinquennio precedente (anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022). Per tali esercizi "armonizzati" gli incassi di competenza sono stati determinati considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. E' prevista anche la facoltà di far slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno e, pertanto, il Comune di Positano ha operato il calcolo della media semplice prendendo a riferimento il quinquennio 2018/2022. Si è fatto riferimento, qualora necessario, anche a dati extracontabili;
- determinazione, per ciascun capitolo di entrata interessato, del fondo crediti di dubbia esigibilità, applicando agli stanziamenti il complemento a 100 della media di cui al precedente punto. Per gli anni 2024, 2025 e 2026 si è dovuto stanziare il 100% degli importi di cui al precedente periodo.

Non sono stati oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione, in ossequio al punto 3.7.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, stante le modalità di accertamento, non è stato previsto il FCDE.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Di seguito, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità iscritti nel bilancio di previsione triennio 2024-2026:

	2024	2025	2026
Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità	529.627,86	525.733,13	532.042,60

1.2.8 Fondo di riserva

Il fondo di riserva è disciplinato dall'articolo 166, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000, che recita quanto segue: *"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio."*

Di seguito, gli stanziamenti del fondo di riserva iscritti nel bilancio di previsione triennio 2024-2026:

	2024	2025	2026
Fondo di riserva	80.000,00	80.000,00	80.000,00

1.2.9 Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

	2024	2025	2026
Fondo accantonamento per indennità di fine mandato	3.294,06	3.294,06	3.294,06
Fondo accantonamento per rischi contenzioso	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fondo accantonamento per rinnovi contrattuali	25.000,00	25.000,00	25.000,00

A fine esercizio, come disposto dall'art. 167, comma 3 del d.lgs. n. 267/2000, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023 risulta, di seguito, esposta. In essa è riportato l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023. Non è previsto nel bilancio di previsione triennio 2024-2026 alcun utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale 2023	6.161.023,14
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale 2023	2.595.637,15
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	11.568.022,82
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	10.930.113,31
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione 2024	9.394.569,80
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo del 2023	740.538,46
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo del 2023	3.089.849,75
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo del 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo del 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo del 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto 2023	130.630,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	6.914.628,51

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	3.103.893,22
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	125.219,45
Fondo contenzioso	372.241,68
Altri accantonamenti	54.487,63
B) Totale parte accantonata	3.655.841,98
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	26.614,71
Vincoli derivanti da trasferimenti	42.388,48
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	69.003,19
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	558.653,71
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.631.129,63

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

3. INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 159 del 10.11.2023, si è provveduto all'adozione del piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026 e dell'elenco annuale 2024.

Le spese in conto capitale, nel bilancio di previsione triennio 2024-2026, sono coperte dalle seguenti fonti di finanziamento:

	2024	2025	2026
Entrate in conto capitale (titoli IV e VI)	9.338.068,81	5.584.000,00	26.471.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata - parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente come risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio	741.000,00	939.000,00	947.000,00
Totale	10.079.068,81	6.523.000,00	27.418.000,00

La spesa programmata al titolo secondo si riferisce sia ad interventi inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici, sia ad interventi non compresi nel programma delle opere pubbliche. Di seguito, si riportano le relative previsioni per missione e per programma:

	2024	2025	2026
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 01 02 – Segreteria generale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 01 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 01 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 01 06 – Ufficio tecnico	5.804.258,70	918.000,00	926.000,00
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 01 08 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza Programma 03 01 – Polizia locale e amministrativa	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio Programma 04 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	4.658.000,00	0,00
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Programma 05 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.930.000,00	30.000,00	30.000,00
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma 06 01 – Sport e tempo libero	622.282,45	0,00	0,00
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 08 01 – Urbanistica e assetto del territorio	1.675.527,66	0,00	0,00
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 09 01 – Difesa del suolo	0,00	0,00	26.415.000,00
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 09 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	750.000,00	0,00
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità Programma 10 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 12 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Missione 13 – Tutela della salute Programma 13 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	120.000,00	0,00
Totale	10.079.068,81	6.523.000,00	27.418.000,00

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese dell'esercizio precedente. Tale uguaglianza è riscontrabile dalla tabella sotto riportata:

	2023	2024	2025	2026
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata - Parte Corrente	669.171,60	130.630,00	130.630,00	130.630,00
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata - Parte Capitale	1.926.465,55	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa - Parte Corrente	130.630,00	130.630,00	130.630,00	130.630,00
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa - Parte Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

5. ESPOSIZIONI FINANZIARIE INDIRETTE

Il Comune di Positano non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

6. SOGGETTI PARTECIPATI DALL'ENTE

Relativamente ai soggetti partecipati dall'Ente si rinvia alla sezione 2. della nota di aggiornamento del documento unico di programmazione 2024-2026.

Positano, lì 29 novembre 2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Alberto De Stefano

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
dott. Gianpiero Cicalese

IL SINDACO
dott. Giuseppe Guida